

AUTORITÀ PORTUALE DI AUGUSTA

Ente di diritto pubblico L. 84/94 – Cod. Fis. 90010170893

Delibera commissariale n. 102/2015 del 16.12.2015

OGGETTO: Determinazione delle misure dei canoni annui per operazioni portuali e servizi portuali.

IL COMMISSARIO

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84, come successivamente integrata e modificata, recante il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il D.M. 13 novembre 2015, n. 382 di nomina del Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Augusta;

VISTO il D.M. n. 585/1995 in data 31.03.1995 "Regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali" e in particolare l'articolo 5 che prevede che l'autorità competente, di cui al precedente articolo 4 comma 1, individui un numero di autorizzazioni pari al massimo consentito dalle caratteristiche di ciascuno scalo, tenuto conto della capacità operativa e delle funzioni dello scalo medesimo, nonché dell'organizzazione e dell'efficienza dei servizi e delle infrastrutture stradali e ferroviarie di collegamento con l'entroterra, assicurando la più ampia concorrenza;

VISTO il D.M. n. 132/2001 in data 06.02.2001 "Regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti per la regolamentazione da parte delle autorità portuali e marittime dei servizi portuali, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 84/1994" e in particolare l'articolo 3 che prevede che l'autorità competente, ai sensi dell'articolo 16 comma 7 della L. n. 84/1994, determini annualmente, assicurando la più ampia concorrenza, il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per l'anno successivo per lo svolgimento di ciascun servizio portuale;

VISTO il D.M. 5 settembre 2001 relativo all'individuazione della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta;

VISTA l'Ordinanza n° 5/2009 dell'Autorità Portuale di Augusta datata 10/09/2009 con cui è stato approvato e reso esecutivo il "Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Augusta";

VISTO il Decreto del Commissario n° 1/2015 del 12/01/2015 con cui sono stati determinati il numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi ex art. 16 comma 3 della L. n. 84/1994, per l'anno 2015 nonché le misure dei relativi canoni annui per l'esercizio di operazioni portuali e servizi portuali;

VISTA la relazione in data 07/12/2015 dell'Ufficio Lavoro Portuale sulla determinazione dei canoni annui per operazioni e servizi portuali;

SENTITA la Commissione Consultiva ed acquisito il parere della stessa nella seduta del 10/12/2015;

CONSIDERATO che è necessario fissare, per l'anno 2016, le misure dei canoni annui che devono essere corrisposti dalle imprese che svolgono operazioni portuali e/o servizi portuali;

CONSIDERATO che l'aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime è stato comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, con circolare n° 73 prot. 25017



del 03/12/2015 ed è stato fissato, con decreto in data 2 dicembre 2015, in corso di registrazione, a - 1,6% (meno uno virgola sei per cento);

CONSIDERATO che il Comitato Portuale, nella seduta del 16/12/2015 ha approvato la variazione delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali di cui al citato provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

RITENUTO di applicare, per analogia, il sopraccitato aggiornamento anche alle variazioni dei canoni annui per l'esercizio di operazioni e servizi portuali, ad eccezione dei servizi portuali in conto terzi per i quali, al fine di incentivare l'iscrizione delle sole imprese interessate ad operare, si è deciso di innalzare l'importo annuo ad € 1.000;

DELIBERA

il canone annuo, parte fissa, per l'esercizio di operazioni portuali è determinato in € 3.940,12 (tremilanovecentoquaranta/12).

Tale misura, per le imprese operanti in conto terzi, è aumentata di un'addizionale rapportata al fatturato dell'impresa riferito all'ultimo esercizio ed inerente esclusivamente le operazioni portuali svolte presso il porto di Augusta, calcolata come segue:

0,03% per quote di fatturato eccedenti € 500.000 e fino a € 5.000.000;

0,02% per quote di fatturato eccedenti € 5.000.000 e fino a € 20.000.000;

0,01% per quote di fatturato eccedenti € 20.000.000.

Per le imprese portuali operanti in conto proprio, la misura del canone annuo è stabilita in € 4.141,37 (quattromilacentotrentuno/37).

La misura del canone annuo per l'esercizio di operazioni portuali non potrà superare il tetto massimo di € 10.000 (diecimila/00).

Il canone annuo, parte fissa, per l'esercizio di servizi portuali in conto terzi è determinato in € 1.000,00 (mille/00).

Per le società che espletano servizi portuali in conto terzi la base fissa è aumentata da un'addizionale rapportata al fatturato dell'impresa riferito all'ultimo esercizio ed inerente esclusivamente i servizi portuali resi presso il porto di Augusta, calcolata come segue:

0,1% per quote di fatturato eccedenti € 250.000 e fino a € 500.000;

0,07% per quote di fatturato eccedenti € 500.000 e fino a € 1.000.000;

0,03% per quote di fatturato eccedenti € 1.000.000.

Le imprese portuali che espletano servizi portuali in conto proprio (in autoproduzione) dovranno corrispondere, a titolo di canone per l'espletamento di servizi portuali, un importo pari al 20% di quanto la società corrisponde, per quello stesso anno, a titolo di canone annuo per l'espletamento di operazioni portuali.

La misura del canone annuo per l'esercizio di servizi portuali non potrà superare il tetto massimo di € 2.000 (duemila/00).

Il Commissario Straordinario
Avv. Alberto COZZO

